

Comune di TRISSINO

Provincia di VICENZA

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA NEL
TERRITORIO COMUNALE DI TRISSINO CON TELECAMERE FISSE E SISTEMI
REMOVIBILI

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 9 del 18/02/2020

VIDEOSORVEGLIANZA E PRIVACY

Sommario

1. Oggetto	3
2. Definizioni	3
3. Principi del trattamento.....	5
4. Finalità e base giuridica del trattamento.....	5
5. Caratteristiche dell'impianto.....	6
6. Titolare del trattamento.....	7
7. Autorizzati al trattamento	7
8. Accesso alla centrale operativa	8
9. Accesso ai server ed ai supporti informatici.....	9
10. Modalità di raccolta e di conservazione dei dati personali	9
11. Sicurezza dei dati.....	10
12. Valutazione di impatto sulla protezione dei dati	11
13. Accertamenti di illeciti ed indagini giudiziarie o di Polizia	11
14. Accesso ai dati ed alle immagini registrate.....	11
15. Informazioni sul trattamento dei dati personali.....	12
16. Diritti dell'interessato.....	12
17. Soggetti responsabili e tutela giurisdizionale.....	13
18. Reclamo all'Autorità Garante.....	13
19. Entrata in vigore del Regolamento e pubblicità.....	13
Allegato 1 - Ubicazione telecamere nel Comune di Trissino.....	14
Allegato 2 - Atto di informazione esteso ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 679/16 sulla videosorveglianza	15
Allegato 3 - Modello di istanza di accesso alle immagini oggetto di videosorveglianza ex art. 15 Regolamento UE 679/16.....	16/17

SEZIONE 1

VIDEOSORVEGLIANZA E PRIVACY

1. Oggetto

1.1 Il presente Regolamento (di seguito il “Regolamento”) ha lo scopo di garantire che il trattamento dei dati personali effettuato mediante il sistema di videosorveglianza nel territorio del Comune di Trissino (di seguito il “Comune”) si svolga per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, per la tutela della sicurezza urbana e nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all’identità personale. Le immagini riguardanti persone, infatti, qualora rendano possibile l’identificazione del soggetto a cui si riferiscono, costituiscono dati personali. La videosorveglianza dà pertanto luogo a trattamento di dati personali ed incide sul diritto alla riservatezza delle persone fisiche eventualmente presenti nell’area ripresa.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia a quanto disposto dal:

- Regolamento EU 679/16 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (di seguito “GDPR”);
- d.lgs. n. 196/2003 (*“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, di seguito *“Codice Privacy”*);
- Provvedimento in materia di videosorveglianza del Garante per la Protezione dei Dati Personali di data 08.04.2010 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29.04.2010);
- d.lgs. n. 51 del 18.05.2018 (*“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”*);
- D.L. n. 11 del 23.02.2009 (*“Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori”*), in particolare da quanto previsto dall’art. 6;
- D.P.R. n. 15 del 15.01.2018 (*“Regolamento a norma dell’articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l’individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”*);
- D.M. Ministero dell’Interno del 05.08.2008 (*“Incolunità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione”*).

2. Definizioni

2.1 Ai fini del presente Regolamento si adottano le seguenti definizioni:

- banca dati: il complesso di dati personali raccolti esclusivamente mediante riprese videoregistrate, che in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere interessano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto eventuali;
- dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, direttamente o indirettamente;
- dati particolari: dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi ad individuare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona (art. 9 GDPR);
- dati giudiziari: dati relativi a condanne penali e a reati ai sensi dell'art. 10 GDPR;
- trattamento: qualsiasi operazione o insieme di operazioni compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- archivio: qualsiasi insieme di dati accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale archivio sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico;
- centrale operativa: la postazione, posta all'interno del Comando di Polizia Locale di Trissino da cui è possibile visualizzare le immagini in tempo reale ed eventualmente estrapolare le immagini registrate;
- titolare del trattamento: il Comune, il quale determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali;
- responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR;
- autorizzato al trattamento: la persona fisica che è autorizzata a trattare dati personali sotto l'autorità del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 29 GDPR;
- designato al trattamento: persona fisica a cui il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento possono attribuire specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati, ai sensi dell'art. 2 quaterdecies Codice Privacy;
- responsabile della protezione dei dati: soggetto designato ai sensi degli articoli 37 e seguenti GDPR;
- destinatario: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che riceve comunicazione di dati personali;
- terzo: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate;

- comunicazione: dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal responsabile e dagli autorizzati al trattamento dei dati mediante la loro messa a disposizione, consultazione o interconnessione;
- diffusione: dare conoscenza a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- Garante: il Garante per la protezione dei dati personali.

3. Principi del trattamento

3.1 La videosorveglianza nel territorio comunale si basa sui principi di cui agli articoli 5 e 6 GDPR, quali:

Principio di liceità: il trattamento dei dati personali effettuato mediante la videosorveglianza è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune, Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e), GDPR.

Principio di necessità: in applicazione dei principi di pertinenza, adeguatezza e limitazione dei dati di cui all'art. 5, paragrafo 1, lettera C) GDPR, il sistema di videosorveglianza, i sistemi informativi ed i programmi informatici utilizzati sono configurati per ridurre al minimo l'utilizzazione dei dati personali e identificativi in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possano essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità. Pertanto, deve essere escluso ogni uso superfluo nonché evitati eccessi nei sistemi di videosorveglianza. Inoltre, quando non devono essere individuate le persone, i sistemi devono essere configurati, già in origine, in modo tale da poter impiegare solo dati anonimi, con riprese di insieme ed il software utilizzato deve preventivamente essere impostato per cancellare periodicamente ed autonomamente i dati registrati.

Principio di proporzionalità: la raccolta e l'uso delle immagini devono essere proporzionali agli scopi perseguiti. In applicazione dei principi di proporzionalità e di necessità, le riprese verranno effettuate in modo da limitare gli angoli di visuale alle aree effettivamente da proteggere, evitando la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggetti a concreti pericoli, o per le quali non ricorra un'effettiva esigenza di deterrenza.

Principio di finalità: in ossequio all'art. 5, paragrafo 1, lettera b) GDPR, i dati personali sono raccolti e trattati solo per finalità determinate, esplicite e legittime e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità, meglio precisate nell'art. 4 del presente Regolamento.

4. Finalità e base giuridica del trattamento

4.1 L'impianto di videosorveglianza installato dal Comune è volto a perseguire la finalità di tutela della sicurezza pubblica e della sicurezza urbana intesa come *"bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale"* (si veda art. 1 D.M. 05.08.2008). In particolare, il sistema di videosorveglianza comunale è volto a perseguire le seguenti finalità istituzionali demandate al Comune di Trissino dal D.lgs. n. 267 del 18.08.2000, dal D.P.R. n. 616 del 24.07.1977, dal D.lgs. n. 112 del 31.03.1998, dalla Legge n. 65 del 07.03.1986, nonché dallo Statuto Comunale e dai Regolamenti Comunali, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento:

- attivazione di misure di prevenzione e di tutela della pubblica sicurezza in ambito comunale. La disponibilità immediata di immagini presso il Comando della Polizia Municipale costituisce infatti uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione delle pattuglie della Polizia Municipale e della Polizia di Stato sul territorio comunale, in stretto raccordo con le altre Forze dell'Ordine;
- tutela degli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale, prevenzione di eventuali atti di vandalismo e danneggiamento, ricostruzione, in tempo reale, della dinamica di atti vandalici o azioni di teppismo nei luoghi pubblici di principale frequentazione, per permettere un pronto intervento della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine a tutela del patrimonio pubblico;
- prevenire, accertare e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi nel territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di sicurezza urbana già richiamato; le informazioni potranno essere condivise con altre forze di Polizia competenti a procedere nei casi di commissione di reati;
- vigilanza sul pubblico traffico per consentire l'immediata adozione di contromisure;
- rilevazione delle targhe dei veicoli in transito lungo i varchi di accesso perimetrali alla rete viaria cittadina, ai fini della sicurezza urbana, nel rispetto della normativa vigente;
- controllo di determinare aree;
- attivazione di misure di prevenzione contro l'abbandono di rifiuti o l'uso non conforme dei contenitori delle isole ecologiche.

4.2 Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video e che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interesseranno i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area videosorvegliata.

4.3 L'attività di videosorveglianza raccoglie esclusivamente i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo visuale delle riprese, evitando quando non indispensabili immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

4.4 La possibilità di disporre in tempo reale dei dati ed immagini costituisce un ulteriore strumento di prevenzione e di razionalizzazione dei compiti che la Polizia Municipale svolge quotidianamente nell'ambito delle proprie competenze istituzionali; attraverso tali strumenti si persegue l'intento di tutelare la popolazione ed il patrimonio comunale, garantendo quindi un elevato grado di sicurezza nei luoghi di maggiore aggregazione, nelle zone più appartate, negli ambienti in prossimità delle scuole e nelle strade ad intenso traffico veicolare. L'archivio dei dati registrati costituisce inoltre, per il tempo di conservazione previsto dalla legge, un patrimonio informativo per finalità di Polizia Giudiziaria, con eventuale informativa all'Autorità Giudiziaria competente a procedere in caso di rilevata commissione di reati.

4.5 La base giuridica del trattamento è data dunque dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e) GDPR.

4.6 L'impianto di videosorveglianza non potrà essere utilizzato per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 300/1970 né per finalità statistiche, nemmeno per la raccolta aggregata di dati o per finalità di promozione turistica.

5. Caratteristiche dell'impianto

5.1 Le telecamere ed i Targa System sono posizionati nei luoghi ritenuti più opportuni dall'Amministrazione Comunale e dalle Forze dell'Ordine alla luce delle finalità di cui all'art. 4 del presente Regolamento. I luoghi di posizionamento delle telecamere sono indicati nell'Allegato 1 del presente Regolamento.

5.2 La centrale operativa del sistema di videosorveglianza è in un locale protetto sito nel Comando della Polizia Municipale.

5.3 Per quanto riguarda le telecamere removibili, si rinvia a quanto previsto nel "Regolamento Comunale sulla videosorveglianza mediante l'uso di telecamere removibili".

6. Titolare del trattamento

6.1 Il Comune è il titolare del trattamento dei dati personali raccolti mediante il sistema di videosorveglianza. Al Comune spettano tutte le decisioni circa le finalità ed i mezzi di trattamento dei dati personali, compresi gli strumenti da utilizzare e le misure di sicurezza da adottare.

6.2 Il Titolare è responsabile del rispetto dei principi applicabili al trattamento di dati personali stabiliti dall'art. 5 GDPR e deve mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento di dati personali è effettuato in modo conforme al GDPR.

6.3 Il Titolare è tenuto a nominare per iscritto gli autorizzati/designati al trattamento, impartendo loro, sempre per iscritto, le idonee istruzioni relative alle modalità di trattamento, con particolare attenzione alla visione e conservazione dei dati, anche dal punto di vista della sicurezza. Il Titolare dovrà poi vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite dagli autorizzati.

6.4 Il Titolare può avvalersi di soggetti pubblici o privati che, in qualità di Responsabili del trattamento, effettuino dei trattamenti di dati personali per conto del Titolare. Tali soggetti devono essere nominati tra soggetti che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. La relativa nomina dovrà essere effettuata mediante contratto od altro atto giuridico che vincoli il responsabile del trattamento al Titolare ai sensi dell'art. 28 GDPR.

7. Autorizzati al trattamento

7.1 Il Comandante della Polizia Locale di Trissino è individuato, previa nomina del Titolare, autorizzato al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 29 GDPR e designato ai sensi dell'art. 2 – *quaterdecies* Codice Privacy relativamente alla gestione del sistema di videosorveglianza comunale.

7.2 Il Titolare o il Comandante della Polizia Municipale potranno a loro volta individuare, all'interno del Comando, dei soggetti autorizzati all'utilizzo degli impianti in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza, scegliendoli tra gli Ufficiali ed Agenti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscano idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati. L'individuazione è effettuata per iscritto e con modalità tali da consentire una chiara e puntuale definizione dell'ambito del trattamento consentito a ciascun autorizzato. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata agli organi di Polizia Municipale, aventi qualifica di Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 55 c.p.p. Prima dell'utilizzazione degli impianti, gli autorizzati dovranno essere istruiti sul corretto utilizzo dei

sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente Regolamento. Il Comandante e il Titolare impartiranno idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamenti non autorizzati di dati da parte delle persone abilitate all'accesso per la manutenzione e riparazione degli impianti.

7.3 Nell'ambito degli autorizzati/designati, verranno designati con l'atto di nomina i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alle postazioni per l'estrapolazione delle immagini.

7.4 Gli autorizzati procedono al trattamento nel rispetto di tutte le normative in materia ed attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento, il quale, tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni normative e regolamentari. In particolare gli autorizzati dovranno:

- osservare le disposizioni del GDPR, del Codice Privacy, nonché le prescrizioni del Garante e le eventuali indicazioni del Responsabile della protezione dei dati del Comune ("DPO");
- trattare tutti i dati di cui vengono a conoscenza nello svolgimento delle loro funzioni in modo lecito e corretto, in base ai propri profili di autorizzazione, nel rispetto delle istruzioni ricevute e del presente Regolamento;
- custodire in maniera sicura le proprie credenziali di autenticazione al sistema di videosorveglianza, senza comunicarle a terzi. Le credenziali dovranno essere modificate ogni tre mesi e non fare riferimento al soggetto assegnatario;
- custodire e controllare i dati personali affinché siano ridotti i rischi di distruzione, perdita anche accidentale degli stessi, accessi non autorizzati, trattamenti non consentiti o non conformi alle finalità della raccolta;
- mantenere la riservatezza e sicurezza dei luoghi ove è conservato il server della videosorveglianza, e inibire l'accesso alla sala operativa agli estranei privi di autorizzazione;
- mantenere l'assoluto riserbo sui dati personali dei quali vengano a conoscenza nello svolgimento delle proprie mansioni;
- comunicare al Titolare eventuali necessità di potenziamento dell'impianto o di modifica del posizionamento delle telecamere;
- segnalare al Titolare eventuali criticità del sistema di videosorveglianza, anche sotto il profilo della sicurezza;
- non creare banche dati autonome utilizzando i dati relativi al sistema di videosorveglianza;
- comunicare al Titolare le richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati ai sensi dell'art. 16 del presente Regolamento;
- comunicare al Titolare eventuali richieste di accesso inoltrate da soggetti terzi. Nel caso di richieste provenienti dall'Autorità Giudiziaria, gli autorizzati dovranno contattare immediatamente il Titolare.

7.5 La mancata osservanza degli obblighi previsti dal presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

8. Accesso alla centrale operativa

8.1 L'accesso alla centrale operativa è consentito solamente al Sindaco o ad un suo delegato, al Comandante ed agli autorizzati ai sensi dell'articolo precedente.

8.2 Può accedere alla centrale operativa anche il personale della società addetta alla manutenzione degli impianti, l'amministratore di sistema del Comune, nonché il personale addetto alla pulizia dei locali, il cui nominativo dovrà essere comunicato per iscritto al Comandante. Durante l'intervento di manutenzione dovrà essere sempre presente un autorizzato ai sensi dell'art. 7 del presente Regolamento. Il Comandante dovrà impartire idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte degli addetti alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali.

8.3 Eventuali accessi di persone diverse da quelle sopra indicate devono essere autorizzati, per iscritto, dal Titolare o dal Comandante del Corpo di Polizia Locale, specificando le ragioni dell'accesso. Dette persone potranno accedere ai locali solo in presenza di un autorizzato ai sensi dell'art. 7 del presente Regolamento.

9. Accesso ai server ed ai supporti informatici

9.1 L'accesso ai server ed ai supporti informatici, sia diretto che da remoto, è consentito, oltre che al Sindaco o ad un suo delegato, al Comandante del Corpo di Polizia Municipale ed agli autorizzati ai sensi dell'art. 7 del presente Regolamento. L'amministratore di sistema del Comune e la società di manutenzione potranno accedere ai contenuti delle registrazioni solo se indispensabile per prestare supporto tecnico informatico al Titolare del trattamento, alla presenza di un soggetto autorizzato. L'accesso è consentito solo mediante le proprie credenziali di autenticazione.

9.2 E' possibile stipulare appositi accordi con altri Corpi o Organi di Polizia o altre Forze dell'Ordine competenti territorialmente al fine di consentire la visualizzazione diretta delle immagini degli apparati di videosorveglianza, stabilendo le caratteristiche generali del sistema, le modalità di fruizione dei dati, la titolarità e responsabilità del trattamento e le misure di sicurezza per proteggere i dati del sistema.

10. Modalità di raccolta e di conservazione dei dati personali

10.1 L'installazione delle telecamere e dei Targa System avviene esclusivamente nei punti nevralgici espressamente individuati con atto della Giunta Comunale ed indicati nell'Allegato 1 al presente Regolamento. La Giunta Comunale potrà, in base agli sviluppi futuri, ampliare i luoghi di ubicazione delle telecamere, mediante apposite delibere.

10.2 I dati personali oggetto di trattamento vengono:

- trattati in modo lecito e secondo le finalità di cui all'art. 4 del presente Regolamento;
- trattati in modo pertinente, completo e non eccedente, rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- trattati, con riferimento alle finalità di analisi dei flussi di traffico di cui all'art. 4 del presente Regolamento, con modalità rivolte a salvaguardare l'anonimato anche successivamente alla fase della raccolta, atteso che tali immagini registrate potrebbero contenere dati di carattere personale;
- conservati per un periodo di tempo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso per un periodo di tempo non superiore a 7 (sette) giorni, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione, in particolar modo in relazione ad illeciti che si siano verificati o ad indagini della Autorità Giudiziaria o di Pubblica Sicurezza. Per quanto riguarda i tempi di conservazione delle immagini rilevate con le telecamere removibili, si rinvia al Regolamento Comunale sulla videosorveglianza mediante l'uso di telecamere removibili".

10.3 Le telecamere di cui al punto 10.1 consentono, tecnicamente, riprese video a colori in condizione di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario. L'utilizzo dello zoom da parte degli operatori e degli autorizzati al trattamento dovrà essere conforme alle finalità dell'impianto di cui al punto 4 del presente Regolamento.

10.4 Il settore di ripresa delle telecamere deve essere impostato in modo tale da consentire il controllo e la registrazione di quanto accada nei luoghi pubblici o aperti al pubblico, con esclusione delle proprietà private.

10.5 Il Titolare non potrà effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato. I segnali video delle unità di ripresa saranno inviati presso la Centrale Operativa del Comando di Polizia Locale di Trissino. In questa sede le immagini saranno visualizzate su monitor e registrate sul disco fisso del PC. Le telecamere devono presentare le caratteristiche descritte in un'apposita relazione rilasciata dalle ditte installatrici, e tale materiale va conservato agli atti dal Titolare.

10.6 Il sistema di videoregistrazione deve essere programmato in modo da operare al momento prefissato l'integrale cancellazione automatica delle informazioni allo scadere del termine previsto da ogni supporto, anche mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati. Nel caso in cui, per eventi imprevedibili ed imprevedibili, non sia possibile la cancellazione automatica, si dovrà procedere con la cancellazione manuale.

11. Sicurezza dei dati

11.1 I dati personali oggetto di trattamento sono conservati ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 del presente Regolamento.

11.2 I dati raccolti mediante il sistema di videosorveglianza dovranno essere protetti con idonee e preventive misure tecniche ed organizzative in grado di garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Dette misure, in particolare, assicurano:

- a) la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- b) il ripristino tempestivo della disponibilità e dell'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- c) la sistematica e periodica verifica e valutazione dell'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Il sistema dovrà essere fornito di "log" di accesso, che permetta la tracciabilità dei singoli accessi al server.

11.3 Ai sensi dell'art. 32, paragrafo 2, GDPR, il Comune, nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, terrà conto dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati dal Comune.

11.4 La cancellazione delle immagini sarà garantita mediante gli strumenti e le procedure tecnologiche più avanzate.

11.5 Nel caso in cui i supporti debbano essere sostituiti per eccessiva usura, gli stessi saranno distrutti in modo da renderli inutilizzabili, in modo che non possano essere recuperati i dati in essi presenti.

12. Valutazione di impatto sulla protezione dei dati

12.1 In ossequio al disposto di cui all'art. 35, paragrafo 3, lettera c), qualora il trattamento di dati realizzato mediante il sistema di videosorveglianza comunale dia luogo ad una sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico, il Comune procederà ad una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ("DPIA"). Allo stesso modo si procederà qualora il trattamento dei dati mediante il sistema di videosorveglianza presenti un rischio comunque elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

13. Accertamenti di illeciti ed indagini giudiziarie o di Polizia

13.1 In caso di rilevazioni di immagini di fatti concernenti ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della pubblica sicurezza, della tutela ambientale o del patrimonio pubblico, il Titolare il Comandante o gli autorizzati provvederanno a darne comunicazione senza ritardo all'Autorità competente, provvedendo, nel contempo, alla conservazione delle immagini su appositi supporti.

13.2 Alle immagini raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere, per l'espletamento delle relative indagini, solo gli appartenenti all'Amministrazione Giudiziaria, le persone da essi espressamente designati e le Forze di Polizia.

14. Accesso ai dati ed alle immagini registrate

14.1 L'accesso ai dati registrati al fine del loro riesame, nel rigoroso arco temporale previsto per la conservazione, è consentito solamente in caso di effettiva necessità per le finalità di cui all'art. 4 del presente Regolamento. L'accesso alle immagini è consentito esclusivamente:

- a) al Titolare, al Comandante della Polizia Municipale ed agli autorizzati al trattamento;
- b) alle Forze di Polizia nonché per finalità di indagine dell'Autorità Giudiziaria;
- c) alla società fornitrice dell'impianto ovvero al soggetto incaricato della manutenzione nei limiti strettamente necessari alle specifiche esigenze di funzionamento e manutenzione dell'impianto medesimo ovvero, in casi eccezionali, all'amministratore di sistema del Comune, nominati responsabili del trattamento;
- d) all'interessato al trattamento dei dati (in quanto oggetto delle riprese) che abbia presentato istanza di accesso alle immagini, previo accoglimento della relativa richiesta, secondo la procedura descritta al successivo articolo 16. L'accesso da parte dell'interessato sarà limitato alle immagini che lo riguardano direttamente; al fine di evitare l'accesso ad immagini riguardanti altri soggetti, dovrà pertanto essere utilizzata, da parte del Comandante o dell'autorizzato, una schermatura del video ovvero altro accorgimento tecnico in grado di oscurare i riferimenti a dati identificativi delle altre persone fisiche eventualmente presenti. Tutti gli accessi alla visione saranno documentati mediante l'annotazione in un apposito "registro degli accessi" (cartaceo o informatico), conservato nei locali della centrale operativa della Polizia Municipale, nel quale sono riportati ad opera degli autorizzati:
 - la data e l'ora dell'accesso;
 - l'identificazione del terzo interessato;
 - i dati per i quali si è svolto l'accesso;
 - gli estremi e la motivazione dell'autorizzazione all'accesso;
 - le eventuali osservazioni dell'autorizzato;

- la sottoscrizione del medesimo.

15. Informazioni sul trattamento dei dati personali

15.1 Gli interessati devono essere sempre informati che stanno per accedere ad un'area videosorvegliata, e ciò anche nei casi di eventi e spettacoli pubblici (es. concerti, manifestazioni sportive, ecc.). A tal fine, il Comune affigge nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere un'adeguata informativa "minima" nella quale è riportata la seguente dicitura: "Polizia Municipale – Comune di Trissino – Area Videosorvegliata. Immagini custodite presso la Polizia Municipale di Trissino". L'atto di informazione dettagliato ai sensi dell'art. 13 GDPR, allegato al presente Regolamento, è disponibile nei locali del Comune e del sito istituzionale del Comune, nella sezione Polizia Locale – videosorveglianza.

15.2 La segnaletica deve essere collocata prima del raggio di azione delle telecamere, anche nelle immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con le stesse. La segnaletica deve avere un formato chiaramente visibile in ogni condizione di illuminazione ambientale.

15.3 Il Comune si obbliga ad informare la comunità cittadina degli incrementi dimensionali del sistema di videosorveglianza e della eventuale successiva cessazione, per qualsiasi causa, del trattamento medesimo, mediante l'affissione di appositi manifesti e/o altri mezzi di comunicazione idonei, con un anticipo di giorni dieci.

16. Diritti dell'interessato

16.1 In relazione al trattamento di dati personali che lo riguardano, l'interessato, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 15 - 21 GDPR, su presentazione di apposita istanza scritta, ha diritto di:

- ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati che li riguardano e in tal caso ottenere l'accesso ai propri dati ed alle informazioni di cui all'art. 15 GDPR, ove applicabile;
- ottenere la cancellazione dei dati senza ingiustificato ritardo (art. 17 GDPR), ove applicabile;
- ottenere la limitazione del trattamento (art. 18 GDPR), ove applicabile;
- opporsi al trattamento in qualsiasi momento (art. 21 GDPR);
- proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali ai sensi dell'art. 77 GDPR.

In riferimento alle immagini registrate, non è in concreto esercitabile il diritto di rettificazione in considerazione della natura intrinseca dei dati raccolti, in quanto si tratta di immagini raccolte in tempo reale riguardanti un fatto obiettivo (si veda il Provvedimento del Garante per la Protezione dei dati personali dell'08.04.2010).

Non è esercitabile il diritto alla portabilità dei dati di cui all'art. 20 GDPR in quanto il trattamento è effettuato in esecuzione di un compito di interesse pubblico.

16.2 L'istanza per l'esercizio dei diritti dell'interessato può essere presentata al Comune, al Comandante della Polizia Municipale o al Responsabile della Protezione dei dati personali nominato dal Comune (i cui dati di contatto sono disponibili sulla home page del sito istituzionale del Comune nella sezione "Privacy"), presentando una richiesta scritta presso le sedi dei predetti o una PEC. Nell'istanza di accesso, che potrà essere redatta utilizzando il modello allegato al presente regolamento (Allegato 3), e che dovrà essere corredata dalla fotocopia di un documento di identità del richiedente (carta di identità o passaporto), l'interessato dovrà provvedere ad indicare:

- il luogo, la data e la fascia oraria della possibile ripresa;
- l'abbigliamento indossato in uso al momento della possibile ripresa;

- gli eventuali accessori in uso al momento della possibile ripresa;
- l'eventuale presenza di accompagnatori al momento della possibile ripresa;
- l'eventuale attività svolta al momento della possibile ripresa;
- eventuali ulteriori elementi utili all'identificazione dell'interessato.

Nell'esercizio dei diritti di cui al presente articolo l'interessato può conferire per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può altresì farsi assistere da persona di sua fiducia.

Il Comandante della Polizia Municipale o i suoi autorizzati accerteranno l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò sarà data comunicazione al richiedente. In caso di accertamento positivo, verrà fissato il giorno, l'ora ed il luogo in cui l'interessato potrà prendere visione delle immagini che lo riguardano. Qualora, ai sensi dell'art. 15, paragrafo 3, GDPR, l'interessato chieda di ottenere una copia dei dati personali oggetto di trattamento, si procederà al rilascio dei file contenenti le immagini in un formato elettronico di uso comune, previo oscuramento dei dati identificativi riferiti ad altre persone fisiche eventualmente presenti al momento della ripresa, in ossequio alla previsione di cui all'art. 15, paragrafo 4, GDPR.

16.3 I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato, in qualità di suo mandatario, o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

16.4 Le informazioni richieste devono essere fornite all'interessato senza ingiustificato ritardo e comunque entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa. Tale termine può essere prorogato di due mesi, tenuto conto della complessità e del numero di richieste. In caso di esito negativo all'istanza di cui sopra, l'interessato può proporre reclamo al Garante e ricorso avanti all'autorità giurisdizionale in base alla normativa vigente.

17. Soggetti responsabili e tutela giurisdizionale

17.1 Il Comune, quale titolare del trattamento, è responsabile del danno materiale o immateriale causato da una violazione del GDPR ed è tenuto a risarcire il soggetto danneggiato, salvo che dimostri che l'evento dannoso non gli è in alcun modo imputabile.

17.2 I Responsabili del trattamento rispondono dei danni causati dal trattamento solo se non hanno adempiuto agli obblighi del GDPR specificamente diretti ai responsabili, o hanno agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni del titolare del trattamento. Qualora sussista la responsabilità sia del Titolare che del Responsabile del trattamento, ciascuno risponde in solido verso il danneggiato.

17.3 L'azione risarcitoria va proposta avanti all'Autorità Giudiziaria ordinaria secondo le disposizioni di legge in materia.

18. Reclamo all'Autorità Garante

18.1 In alternativa al ricorso avanti all'Autorità Giudiziaria, l'interessato che ritenga di aver subito una violazione dei dati personali può proporre reclamo al Garante, ai sensi degli articoli 141 e seguenti del Codice Privacy e dell'art. 77 GDPR.

19. Entrata in vigore del Regolamento e pubblicità

19.1 Il presente Regolamento entra in vigore il giorno in cui diviene esecutiva la relativa delibera di approvazione.

19.2 Il Regolamento verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione Polizia Locale - Videosorveglianza

19.3 Il presente Regolamento sostituisce ogni precedente regolamento in materia di videosorveglianza.

Allegato 1 – Ubicazione telecamere nel Comune di Trissino

- Piazzale del Palazzetto, edificio biblioteca (due)
- Via Mascagni
- Via Roma (piazza davanti ex. Cinema)
- Via San Andrea (zona cimitero)
- Piazza Mazzini
- Rotatoria sp 246/87/89 (due)
- Via Industria incrocio con via Rovigo
- Via Industria incrocio via Venezia (due)
- Sp 246 rotatoria con via Rovigo
- Sp 89 Rotatoria Delle Tezze
- Via Postale Vecchia
- Via Colombaretta
- Pista ciclabile all'altezza del centro anziani
- Via Palladio all'altezza del centro anziani
- Località scalette

Ubicazione Targa System

- Rotatoria delle Tezze Sp89/87/246 (tre)
- Località Selva (in centro)
- Via Colombaretta
- Pranovi
- Via Fondovalle - Contrà Lora
- Via Cinto (località Masieri)

Allegato 2 - Atto di informazione esteso ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 679/16 sulla videosorveglianza

A norma dell'articolo 13 del Regolamento UE 679/16 ("Regolamento Generale sulla protezione dei dati", di seguito "GDPR") e dell'art. 3.1 del Provvedimento in materia di videosorveglianza del Garante per la Protezione dei Dati Personali di data 08.04.2010, si informa che il Comune di Trissino ha installato un impianto di videosorveglianza comunale presso alcune aree cittadine. Ciò premesso, il Comune di Trissino, in qualità di titolare del trattamento, informa gli interessati di quanto segue.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è il Comune di Trissino, in persona del Sindaco, con sede in Piazza XXV Aprile n. 9, 36070 Trissino (VI), Telefono +39 0445.499312, e-mail urp@comune.trissino.vi.it, PEC trissino.vi@cert.ip-veneto.net (di seguito il "Titolare").

2. Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati

2.1 Il Comune di Trissino ha nominato il "responsabile della protezione dei dati" previsto dall'art. 37 del GDPR (c.d. "Data Protection Officer" o "DPO") nella persona dell'avv. Anna Perut, del foro di Pordenone, reperibile ai seguenti contatti: dpo@regolateam.it PEC anna.perut@avvocatipordenone.it

3. Finalità e base giuridica del trattamento

3.1 Il trattamento di dati personali mediante il sistema di videosorveglianza nel territorio comunale avviene per finalità istituzionali di tutela della sicurezza urbana e sicurezza pubblica, per prevenire, accertare e reprimere atti delittuosi, attività illecite ed episodi di microcriminalità commessi nel territorio comunale, per la vigilanza sul pubblico traffico, per attivare strumenti operativi di protezione civile sul territorio comunale, per attivare misure di prevenzione contro l'abbandono di rifiuti o l'uso non conforme dei contenitori delle isole ecologiche.

3.2 La base giuridica del trattamento è data dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e) GDPR.

4. Conferimento dei dati

4.1 Il transito degli interessati nelle aree videosorvegliate comporta la raccolta, registrazione, la conservazione, e in generale l'utilizzo delle immagini degli interessati.

5. Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati

5.1 Il sistema di videosorveglianza in uso comporta esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video su supporti informatici. Non sono presenti processi automatizzati di profilazione.

5.2 Il trattamento avverrà nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative necessarie per garantire la sicurezza dei dati, in conformità alle disposizioni di legge. I dati saranno protetti mediante adeguate misure di sicurezza di carattere fisico, logico ed organizzativo. I dati personali oggetto di registrazione potranno essere trattati esclusivamente dal Titolare del trattamento, dai soggetti autorizzati, per le sole finalità di cui all'art. 2 della presente informativa. I dati potranno essere trattati anche dalla società incaricata dalla manutenzione degli impianti e dall'amministratore di sistema del Comune, responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR, solamente per finalità di manutenzione ed aggiornamento degli impianti.

5.3 Il sistema di monitoraggio dell'impianto di videosorveglianza è automatico ed è attivo 24 ore su 24 per 7 giorni la settimana. La conservazione delle immagini registrate è limitata ai 7 (sette) giorni

successivi alla registrazione, trascorsi i quali i dati registrati vengono soprascritti automaticamente, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione nel caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'Autorità Giudiziaria o della polizia giudiziaria o dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, nonché a 72 ore per quanto riguarda le telecamere removibili.

6. Comunicazione e diffusione dei dati

6.1 I dati personali potranno essere trasmessi alle Autorità competenti che lo richiedano ai sensi delle leggi vigenti, nonché ad altri soggetti nei soli casi previsti da una norma di legge o di regolamento. I dati personali non saranno diffusi, salvo i casi previsti dalla legge.

I dati personali non saranno trasferiti a Paesi Terzi né ad organizzazioni internazionali.

7. Diritti dell'interessato

7.1 Ai sensi degli artt. 15-21 del GDPR, gli interessati hanno il diritto di:

- ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati che li riguardano e in tal caso ottenere l'accesso ai propri dati ed alle informazioni di cui all'art. 15 GDPR, ove applicabile;
- ottenere la cancellazione dei dati senza ingiustificato ritardo (art. 17 GDPR), ove applicabile;
- ottenere la limitazione del trattamento (art. 18 GDPR), ove applicabile;
- opporsi al trattamento in qualsiasi momento (art. 21 GDPR);
- proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali ai sensi dell'art. 77 GDPR.

In riferimento alle immagini registrate, non è in concreto esercitabile il diritto di rettificazione in considerazione della natura intrinseca dei dati raccolti, in quanto si tratta di immagini raccolte in tempo reale riguardanti un fatto obiettivo (si veda il Provvedimento del Garante per la Protezione dei dati personali dell'08.04.2010).

Non è esercitabile il diritto alla portabilità dei dati di cui all'art. 20 GDPR in quanto il trattamento è effettuato in esecuzione di un compito di interesse pubblico.

7.2 L'esercizio dei diritti, tenuto conto della tempistica di conservazione dei dati personali di cui al precedente art. 5, può essere esercitato rivolgendosi a:

- Comando di Polizia Municipale, mediante invio di un e-mail ai seguenti recapiti: poliziale@comune.trissino.it – PEC trissino.vi@cert.ip-veneto.net o richiesta scritta presentata alla sede di Piazza Municipio n. 1, 36070 Trissino (VI);
- DPO del Comune avv. Anna Perut, mediante invio di un e-mail ai seguenti recapiti: dpo@regolateam.it –PEC anna.perut@avvocatipordenone.it.

E' possibile utilizzare il modello di istanza di accesso disponibile nel Sito del Comune di Trissino nella Sezione Polizia Locale – videosorveglianza.

8. Informativa semplificata ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante di data 08.04.2010

8.1 Le zone videosorvegliate sono segnalate con appositi cartelli in conformità all'art. 3.1 del Provvedimento del Garante in materia di videosorveglianza di data 08.04.2010, chiaramente visibili in ogni condizione di illuminazione ambientale, ove sono anche richiamate le finalità perseguite. Tali cartelli sono collocati prima del raggio di azione delle telecamere o comunque nelle loro immediate vicinanze.

Allegato 3 - Modello di istanza di accesso alle immagini oggetto di videosorveglianza ex art. 15 Regolamento UE 679/16

Il/la sottoscritto/a _____ ,

[] in proprio

[] in nome e per conto di _____, come da procura allegata,

nato a _____, il _____, residente in _____

ai sensi dell'art. 15 del Regolamento UE 679/16 ("Regolamento generale sulla protezione dei dati personali") e del Regolamento Comunale sulla videosorveglianza, con la presente chiede di poter accedere alle immagini che lo riguardano/che riguardano l'interessato, registrate nel Sistema di Videosorveglianza del Comune di Trissino.

A tal fine precisa che:

- la richiesta riguarda le immagini potenzialmente registrate dal sistema di videosorveglianza nella via _____, il giorno _____, tra le ore _____ e le ore _____;

- al momento della ripresa l'interessato indossava i seguenti abiti _____ e svolgeva la seguente attività _____;

- al momento della ripresa l'interessato era solo o in presenza di accompagnatori;

Il sottoscritto indica inoltre i seguenti elementi utili ai fini dell'evasione dell'istanza:

Si allegano la fotocopia del seguente documento di identità:

carta di identità n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____

passaporto n. _____ rilasciato da _____ in data _____

Per ogni eventuale comunicazione il sottoscritto/a chiede di essere contattato/a ai seguenti recapiti:

telefono _____

e-mail _____

Trissino, _____

L'interessato

Sezione 2

VIDEO SORVEGLIANZA CON SISTEMI REMOVIBILI

Sommario

1. Oggetto e Norme di riferimento.....	18
2. Obiettivi dell'Intervento.....	18/19
3. Definizioni	19
4. Misure di Sicurezza.....	19/20
5. Aree di Intervento	20
6. Responsabili e Incaricati	21
7. Informativa.....	21

ART. 1 - OGGETTO E NORME DI RIFERIMENTO

Il presente Regolamento definisce la funzionalità del sistema di telecamere removibili di videosorveglianza e disciplina il trattamento e la protezione dei dati personali raccolti mediante i suddetti impianti.

Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia al Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali n. 679/2016, al testo unico in materia di protezione dei dati personali emanato con il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.° 196 così come modificato dal Decreto Legislativo 101/2018 del 10 agosto 2018 recante “disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”, e al Provvedimento in materia di videosorveglianza 08/04/2010 emesso dal Garante per la protezione dei dati personali, nonché, per quanto compatibili, della Sezione I – Videosorveglianza e Privacy.

ART. 2 - OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

- a) Il Comune di Trissino, al fine di contrastare, scoraggiare e prevenire l'increscioso abbandono e smaltimento illecito di rifiuti nel territorio Comunale, nonostante i numerosi controlli ambientali effettuati dalla Polizia Locale ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 L. 689/1981 e rimasti ripetutamente inefficaci ed insufficienti per infrenare gli illeciti, si avvale di un sistema di videosorveglianza realizzato mediante l'utilizzazione di telecamere removibili di videosorveglianza, collocate in prossimità dei siti maggiormente a rischio (lungo le strade e nelle loro pertinenze, nonché nelle aree verdi).
- b) Il sistema di videosorveglianza mediante l'uso di telecamere removibili ha come fine la prevenzione, l'accertamento e la repressione degli illeciti derivanti dall'utilizzo abusivo delle aree impiegate come discarica di materiale e di sostanze pericolose nonché il rispetto della normativa concernente lo smaltimento dei rifiuti.
- c) Il sistema di videosorveglianza può inoltre essere usato a prevenzione e contrasto di atti vandalici o danneggiamenti al patrimonio pubblico.
- d) L'impianto non prevede la visione diretta delle immagini rilevate dalle telecamere removibili di videosorveglianza. Le immagini sono registrate per un eventuale successivo utilizzo per le sole finalità anzidette.
- e) Le immagini non possono essere utilizzate per l'irrogazione di sanzioni amministrative diverse da quelle attinenti alle finalità di cui ai precedenti punti a) e b) e c) del presente articolo, ad eccezione delle fattispecie penali che possono emergere.
- f) Le telecamere removibili di videosorveglianza sono progettate per l'uso all'aperto e si innescano a seguito di qualsiasi movimento di essere umani o animali in una certa regione di interesse monitorata da un sensore ad alta sensibilità di movimento a infrarossi passivo, per poi scattare foto e video clip. Una volta che il movimento dell'uomo o dei veicoli viene rilevato, la telecamera digitale è attivata e quindi automaticamente scatta foto o video in base alle impostazioni precedentemente programmate. La telecamera mobile di videosorveglianza deve essere correttamente posizionata per l'utilizzo esclusivo della raccolta di immagini pertinenti e non eccedenti (o inutilmente dettagliate) per il perseguimento delle finalità di accertamento degli illeciti, delimitando a tal fine la dislocazione e l'angolo visuale delle riprese.

ART. 3 – DEFINIZIONI

Ai fini del presente regolamento e del codice si intende:

- a) per "banca dati", il complesso di dati personali, formatosi presso l'Ente Comunale raccolti esclusivamente mediante riprese videoregistrate, che in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere removibili di videosorveglianza, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
- b) per "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici, informatici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati. La conservazione dei dati all'interno delle telecamere removibili di videosorveglianza è mantenuta per un tempo rientrante nei limiti previsti dall'art. 3.4 del "Provvedimento in materia di videosorveglianza -08/04/2010" del Garante per la protezione dei dati personali, comunque non superiore alle 72 ore in modo da garantire la conservazione degli stessi anche in relazione a festività e chiusure degli uffici e per peculiari esigenze tecniche organizzative derivanti dalle attività di polizia locale.

ART. 4 – MISURE DI SICUREZZA

In base a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, i dati personali oggetto di trattamento saranno custoditi e controllati, al fine di ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di raccolta.

In particolare, il trattamento dei dati personali è consentito solo ed esclusivamente agli autorizzati dotati di credenziali di autenticazione che permettano l'accesso ai contenuti informatici ed ai menù della telecamera mobile di videosorveglianza e che consistono in una password alfanumerica di accesso, la quale viene modificata con frequenza trimestrale.

Sono impartite istruzioni organizzative e tecniche per la custodia e l'uso dei supporti rimovibili su cui sono memorizzati i dati al fine di evitare accessi non autorizzati e trattamenti non consentiti.

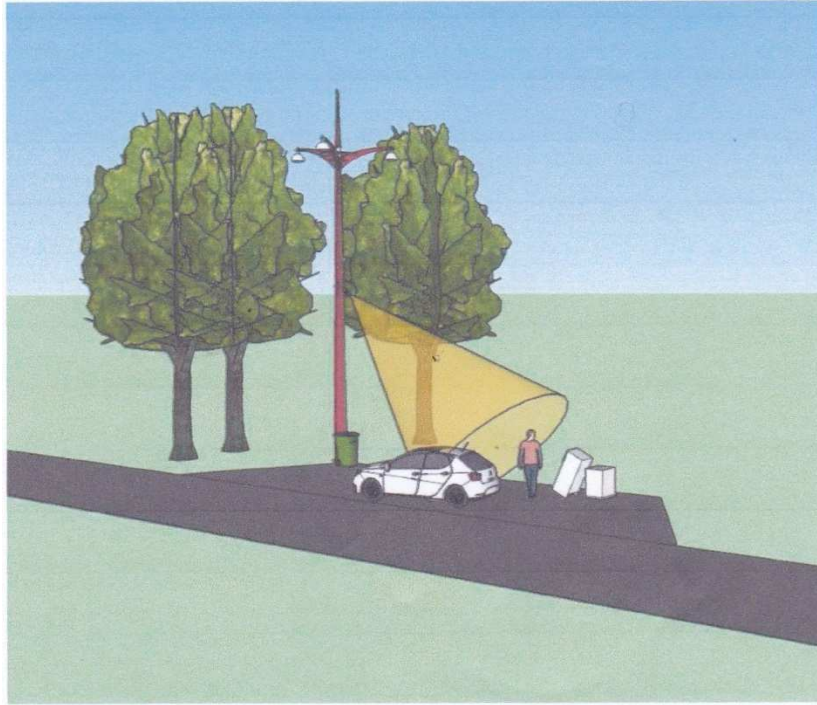
Inoltre, ad ulteriore protezione dei dati sensibili, sono adottate le seguenti misure di sicurezza:

- le telecamere rimovibili di videosorveglianza sono collocate all'interno di una custodia protettiva in acciaio per garantirne maggiormente l'integrità e dissuaderne il furto ovvero posizionate ad una altezza tale, da impedirne l'accesso e il danneggiamento;
- i dati registrati nelle schede SD delle telecamere rimovibili di videosorveglianza sono crittografati, in modo da evitare la consultazione non autorizzata da parte di estranei;

ART. 5 – AREE DI INTERVENTO

Il sistema di videosorveglianza, mediante l'uso di telecamere rimovibili, ha per oggetto il controllo di tutte le zone del territorio comunale, teatro di frequente illecito abbandono rifiuti, e dove i numerosi controlli ambientali effettuati dalla Polizia Locale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 L. 689/1981, sono rimasti inefficaci ed insufficienti per infrenare l'illecito abbandono di rifiuti.

Tali aree, identificate in via principale in tutte le zone del territorio comunale dove sono presenti i contenitori/campane del vetro e per gli indumenti, ovvero le zone predestinate dall'Ufficio Ambiente a punto di raccolta condominiale, anche di concerto con gli amministratori condominiali, ovvero le aree ove risulta costante ed incontrollato l'abbandono di rifiuti, ed in tutte le zone che di volta in volta vengono interessate da abbandoni di rifiuti e scelte quali punti sensibili, sulle quali sarà posizionata, secondo la necessità la telecamera mobile di videosorveglianza, in base alle singole esigenze allo scopo di monitorare dette aree oggetto di scarichi abusivi e individuare le persone e anche le targhe dei veicoli dai quali vengono abbandonati i rifiuti.



Il sistema potrà altresì essere utilizzato a prevenzione e contrasto di atti vandalici o danneggiamenti al patrimonio pubblico.

ART. 6 – RESPONSABILI E AUTORIZZATI

Ai sensi del presente Regolamento Comunale sulla videosorveglianza mediante l'uso di telecamere removibili, il designato al trattamento dei dati personali rilevati nonché gli autorizzati e gli eventuali responsabili del trattamento sono nominati con le modalità previste dalla Sezione I – Videosorveglianza e Privacy, a cui si effettua esplicito rinvio.

ART. 7 – INFORMATIVA

L'attivazione del sistema di videosorveglianza mediante l'uso di telecamere removibili viene effettuato nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali e sensibili con riferimento al D.Lgs. n.° 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679 e alle disposizioni emanate dal Garante della Privacy. In particolare, nel raggio d'azione della singola telecamera sono posizionati, in modo chiaramente visibili, apposti cartelli informativi su cui è riportata la seguente dicitura: *“Area videosorvegliata – La registrazione è effettuata dal Comune di Trissino per fini di sicurezza”*. L'atto di informazione ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 2016/679 è pubblicato nel Sito del Comune di Trissino, sezione “Polizia Municipale”-“Videosorveglianza”.

